Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIII — N. 32

«COL DUCE E PER IL DUCE»

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO

ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Domenica 6 febbraio 1944 XXII

ABBONAMENTI: [illegible] — Direzione, Redazione e Amministrazione: [illegible]

PUBBLICITA': Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 3 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze Lire 5 - Necrologie Lire 7 (compartecipazione al lutto Lire 14) - Cronaca, nozze, ringraziamenti, lauree, ecc. Lire 4 - Economici vedi rubrica - Rivolgersi UDINE, via S. Francesco 1 [illegible] telefono 9-69 — MILANO, via Vitalo 10 - Telefono 70-243

Il "problema dei giovani,,

Questa tormentosa ricerca che andiamo facendo da mesi delle nostre colpe passate, questo sondaggio dei nostri difetti spinto sulle intime radici, questo sciorinare all'aria aperta i nostri panni sudici, rassomiglia straordinariamente all'opera che il chirurgo assiduamente compie sulla ferita: la dilata, la deterge, la spreme, perchè ogni particella infetta del corrompimento sia espulsa; ed in quell'opera persevera fino a tanto che la carne viva riappare nitida e pura, perchè vi torni a scorrere il sangue giovane e risanato.

Penoso è, certamente, ostentare tante brutture, ma è necessario, perchè soltanto così se ne identificano le cagioni e si vede il modo di rimuoverle; soltanto così l'organismo contagiato può ancora diventare gagliardo e fecondo di bene. [illegible]

[illegible]

che tutto fece per essi che infaticabilmente si prodigano per la loro elevazione spirituale e intellettuale, vi furono, nel momento della crisi, tante defezioni e tante negazioni.

[illegible]

Il problema dei giovani sarà affrontato e risolto pacatamente quando ci sarà possibile esercitare la pacatezza. Oggi preme soprattutto combattere, perchè soltanto il combattimento ci redime e ci esalta e ci trae fuori dalla morta gora.

Piuttosto è giusto ed opportuno contrapporre alla predetta ostentazione dei nostri malanni, una evocazione fervida ed entusiastica [illegible]

A dimostrazione che, se i quadri difettarono, se l'organizzazione fu manchevole (e spesso d'una manchevolezza delittuosa), [illegible] fu sempre all'altezza del suo compito e quasi sempre lo assolse con mirabile dedizione e sacrificio anche, e soprattutto, quando i mezzi scarseggiavano o mancavano del tutto [illegible]

Non si abbandonino nel dimenticatoio i tormenti eroicamente sopportati dalle campagne di Grecia, le truenti imprese dell'Africa settentrionale [illegible] fiorite di innumeri eroismi.

Non si dimentichino le parole esaltatrici del Maresciallo Rommel per [illegible] dei combattenti italiani che egli ebbe ai suoi ordini e vide tante volte [illegible] all'opera.

E' la cronaca di ieri con cui si tesse la storia di domani [illegible] spesso la sfortuna sovverchiò la colpa. Sono glorie di ieri che l'atroce maretta non può nè offuscare nè cancellare, le più vere attestazioni della nostra capacità di ripresa.

Quelle che domani, a conflitto concluso, ci [illegible] a risolvere il «problema dei giovani» in modo durevole e il più propizio alla Patria.

[illegible]

La battaglia al fronte est: autoblindate tedesche nel terreno paludoso del Pripet (Serv. fot. P. K.)

La Croce Rossa smentisce le voci diffamatorie anglosassoni contro il Giappone

GINEVRA, 5 febbraio.

La delegazione della Croce Rossa internazionale in Giappone pubblica una sensazionale smentita in merito alla campagna di diffamazione anglo-americana contro il Giappone per il presunto crudele trattamento dei prigionieri di guerra anglo-americani.

Il mensile del comitato internazionale della Croce Rossa a Ginevra rende noto quanto segue: «Il 9 novembre il signor Pestalozzi, delegato della C.R.I. in Giappone, ha visitato il campo di concentramento per prigionieri di Ohten presso Mukden nel Manciukuo. Il campo ospita inglesi, australiani, americani, in tutto più di 1000 prigionieri di guerra. L'acquartieramento è soddisfacente. Gli apprestamenti sanitari sono sufficienti. Il campo possiede anche un lazzaretto molto bene attrezzato. La cura dei denti viene molto apprezzata. Tutti i prigionieri sono vaccinati contro le malattie infettive. Diversi giuochi sono a disposizione dei prigionieri ed essi possono scrivere a sufficenza. Il delegato della Croce Rossa internazionale si è dichiarato molto soddisfatto della sua visita.

Due giorni dopo il signor Pestalozzi si è recato nel campo di concentramento di Meiso dove egli ha trovato le stesse condizioni. Le baracche sono munite di caloriferazione, gli impianti sanitari sono molto soddisfacenti e provvisti di numerose docce. L'approvvigionamento è ottimo. Un dentista giapponese è a disposizione dei prigionieri di guerra. Questo rapporto sta in stridente contrasto con le voci di diffamazione anglo-americane, sparse per tutto il mondo, che i prigionieri anglo-americani vengono martoriati a morte.

Due milioni per i sinistrati distribuiti a otto città

250 mila lire a Udine

XXX, 5 febbraio.

Il Consorzio per sovvenzioni su valori industriali ha messo a disposizione della Presidenza del Consiglio dei ministri la somma di 2 milioni che è stata devoluta per l'assistenza di sinistrati delle seguenti città: Bolzano 250 mila, Civitavecchia 250 mila, Fiume 250 mila, Frascati 250 mila, Terni 250 mila, Udine 250 mila, Verona 250 mila, Vicenza 250 mila.

I termini d'iscrizione alle Università prorogati al 16 febbraio

PADOVA, 5 febbraio.

Il Ministro dell'Educazione nazionale, Ecc. Biggini, compreso delle difficoltà del momento e della opportunità di accogliere i voti espressi dai molti interessati, ha disposto:

1) che i termini massimi di immatricolazione e di iscrizione alle Università e agli studi universitari, già fissati al 31 dicembre, siano per il corrente anno accademico protratti al 16 febbraio p. v.

2) che il termine per la presentazione delle domande di ammissione agli esami di Stato per l'abilitazione professionale, fissato al 16 gennaio, sia procrastinato al giorno 16 febbraio.

3) che la data di inizio degli esami di Stato per l'abilitazione professionale già fissata al 16 febbraio, sia procrastinata al 16 marzo.

Il nuovo commissario dell'I.R.I.

XXX, 5 febbraio.

Il Duce, con provvedimento in corso, ha nominato l'avvocato Cinzio Tedrio commissario dell'I.R.I. in sostituzione del prof. Alberto Asquini, destinato ad altro incarico.

CONOSCERE IL NEMICO

Un interessante profilo di Wichinski tracciato da un giornale svizzero

La ferocia immane del «procuratore generale dell'U.R.S.S.» che durante le epurazioni del 1935 chiese ed ottenne la condanna a morte di 6328 uomini

GINEVRA, 5 febbraio.

Il giornale svizzero La Tribune de Genève pubblica un interessante profilo del rappresentante di Stalin in seno alla commissione mediterranea interalleata Andrievy Lanouvriet Wichinski.

Questi, nato a Odessa da padre polacco, ha oggi 61 anni ed è considerato come l'esponente tipico di quella ristretta cerchia di uomini i quali, legati chi per un verso chi per un altro alla Ghepeu, si distinsero, con Stalin alla testa, dal 1928 in poi, per la ferocia dimostrata nella cosidetta opera di epurazione delle sfere dirigenti sovietiche.

Dopo essere stato internato per qualche anno in una fortezza, per la parte avuta negli avvenimenti rivoluzionari che culminarono nell'ammutinamento dell'equipaggio del «Potemkine», Wichinski si allontana dalla politica e questo episodio, che si ricollega ai suoi studi universitari compiuti a Kiew, rimase isolato nella prima parte della sua vita.

Laureatosi in giurisprudenza, egli si trasferì, infatti, a Mosca dove, datosi anima e corpo alla professione, si acquistò in breve la fama di brillante avvocato. Da notare che, a metterlo particolarmente in luce, fu un processo mondano di risonanza internazionale, durante il quale, nel 1913, egli salvò la testa della principessa Oukthoniski, tradotta davanti alla Corte d'Assise per crimine passionale.

Durante la guerra mondiale egli, che guardava con diffidenza i partigiani di Lenin e di Trotski, si iscrisse al partito socialista popolare di Pecheknonow le cui tendenze erano molto moderate.

Quando poi nell'ottobre 1917 i comunisti ebbero definitivamente la meglio sugli avversari, Wichinski decise di stringere alleanza con i nuovi padroni della Russia. Accolto dapprima con diffidenza dai capi del partito comunista, i quali non gli lesinarono accuse di opportunismo, Wichinski, manovrando con molta abilità, riuscì a consolidare la sua posizione, non prima però di essere entrato a far parte del personale della polizia segreta dell'Urss, allora denominata Ceka.

Quando nel 1928 venne a galla Stalin, fino allora oscuro segretario generale del partito comunista, egli dette rinnovate prove di opportunismo orientandosi verso la nuova corrente e riuscendo a mantenersi in equilibrio, grazie specialmente alle sue qualità di membro della Ghepeu.

Fu infatti il capo di questa, Yagoda, che raccomandò al capo del Cremlino Wychinski, come un magistrato capace di assecondare speditamente in campo giuridico l'opera del segretario generale. Stalin ebbe fiducia dell'uomo raccomandatogli che nel 1932 promuoveva procuratore generale dell'U.R.S.S.

Ed invero la fiducia del dittatore non andò delusa. Nel suo nuovo ufficio Wychinski istruì nel 1933 il processo contro gli ingegneri inglesi della Vickers accusati di sabotaggio e due anni dopo egli rappresentò l'accusa nella serie di quei grandi processi che provocarono la sorpresa del popolo intero, contro i membri della vecchia guardia bolscevica, alcuni tra i più ardenti e noti comunisti e molti tra i maggiori capi militari della Russia.

Durante quei processi che ebbero tutti una identica fine, Wychinski, nel corso di potenti requisitorie, si scaglia contro tutti gli accusati con una veemenza — sottolinea il giornale svizzero — che non presenta più nulla in comune con le forme giuridiche che si è soliti concepire in Europa.

Dal maggio 1937 al febbraio del 1938, è periodo particolarmente intenso per il procuratore generale Wychinski. Egli richiese ed ottenne 6238 condanne a morte: primato irraggiungibile che fruttò a colui che era ormai diventato una delle persone più in vista di tutta la Russia sovietica, l'Ordine di Lenin, suprema distinzione bolscevica, con la seguente motivazione: «a ricompensa dei suoi eminenti servizi durante i processi contro i trotzkisti ed i nemici del popolo e per il suo eccellente lavoro di consolidazione della legislazione rivoluzionaria».

Cementata così, con il sangue di tante vittime la legislazione rivoluzionaria e dopo aver dato prove di così inumana ferocia, si concludeva il capitolo che nella biografia di quest'uomo spietato potrebbe intitolarsi «Wychinski procuratore generale».

Da allora egli passava ad altre attività e veniva nominato nel giugno 1940 commissario del popolo aggiunto agli affari esteri. Nel suo nuovo ufficio egli, a dispetto del trattato russo-tedesco dell'agosto 1939, ebbe fruttuosi contatti con la diplomazia britannica, ebbe, dietro le quinte, una parte importantissima nel colpo di stato jugoslavo del 1940, prese partito, con la rudezza di termini a lui abituali, contro il governo polacco di Sikorski ed infine è stato inviato in Italia a patrocinare le mire espansionistiche di Mosca nel Mediterraneo.

I conservatori inglesi vogliono la pace separata

ROMA, 5 febbraio.

Malgrado la violenta reazione dei circoli politici britannici all'accusa formulata dalla *Pravda* che cioè in Gran Bretagna stia pensando a trattative di pace separata con la Germania, risulta che l'accusa dell'organo ufficioso sovietico è stata motivata da fatti positivi.

Si apprende infatti che una commissione del partito conservatore britannico si è recata da Churchill per chiedere al Governo, a nome del partito stesso, l'immediata apertura di negoziati per una pace separata con la Germania.

Secondo il pensiero dei dirigenti del partito conservatore, questa soluzione sarebbe l'unica atta a impedire il dilagare del bolscevismo in Europa.

I tedeschi pressano in ristretto spazio le truppe nemiche accerchiate a Nettuno

Tutti i tentativi inglesi di ristabilire le comunicazioni con le altre forze sono falliti — Dura lotta intorno al massiccio di Cassino

La battaglia difensiva prosegue accanita sul fronte orientale

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 5 febbraio

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Nella zona di combattimento di Nicopol i sovietici hanno intensificato la pressione presso il fronte sud della testa di ponte e nella zona di infiltrazione a nord ovest della città. Forti attacchi nemici sono stati respinti e infiltrazioni locali sono state eliminate.

Nella zona tra Chirovograd e Belaja-Zerkov proseguono gli aspri combattimenti contro il nemico che continua ad attaccare e si rafforza ulteriormente. In vittoriosi contrattacchi le truppe germaniche hanno sfondato in un tratto, malgrado la accanita resistenza incontrata, posizioni ben munite dei sovietici e hanno inflitto loro in ulteriori puntate offensive, elevate perdite in uomini e materiale.

Nella zona a sud delle paludi del Pripet proseguono i combattimenti, ricchi di alterne vicende contro formazioni nemiche di fanteria e di cavalleria.

A sud della Beresina e presso Vitebsk, le truppe tedesche hanno mantenuto anche ieri, dopo accaniti combattimenti, le loro posizioni contro tutti i tentativi di sfondamento dei bolscevichi.

Nel settore del fronte da Nevel alla baia finnica, la forte pressione nemica è ieri un po' scemata. Parecchi attacchi locali dei sovietici sono stati respinti dopo la distruzione di un rilevante numero di carri armati nemici.

Nella testa di ponte di Nettuno i battaglioni nemici accerchiati sono stati pressati in uno spazio ristretto: sino ad ora, in questo punto, sono stati catturati, come prigionieri, 900 inglesi.

I tentativi del nemico di ristabilire le comunicazioni, con le forze accerchiate, mediante attacchi di carri armati, nella zona nord di Aprilia, sono falliti.

Sul fronte sud proseguono i duri combattimenti intorno al massiccio montano di Cassino. Il nemico, che è penetrato per la seconda volta nella parte nord-orientale di Cassino, è stato prontamente ricacciato in contrattacco.

Tra Cassino e Belmonte, il nemico è riuscito a guadagnare pochi centinaia di metri di terreno, dopo un poderoso fuoco di artiglieria che è continuato per l'intera giornata.

Durante un attacco nemico contro la città portuale di Boulogne, sono stati distrutti 5 quadrimotori avversari da bombardamento.

Formazioni di bombardieri nordamericani hanno effettuato, nelle ore meridiane del 4 febbraio, con una fitta cortina di nebbia attacchi terroristici contro il territorio della Germania occidentale. A seguito del lancio di bombe a casaccio, sono stati causati danni specialmente ai quartieri di abitazione della città di Francoforte sul Meno. Malgrado le sfavorevoli condizioni difensive il nemico ha perduto 28 quadrimotori da bombardamento.

La notte scorsa, alcuni velivoli nemici hanno sganciato bombe sulla zona renano-vestfalica.

Sulla situazione del fronte orientale l'Agenzia internazionale di informazioni *apprende che la grande battaglia invernale che infuria in tutti i settori dal golfo finnico al Mar Nero, continua ad essere caratterizzata dall'impiego in massa da parte del nemico di truppa e materiale bellico.*

Evidentemente i bolscevichi tentano di effettuare uno sfondamento definitivo, con la conseguente distruzione di grandi forze avversarie, prima del periodo del disgelo, che molto probabilmente quest'anno si verificherà alcune settimane prima del solito. Infatti nel settore meridionale del fronte e, in particolare nella grande ansa del Niepro la temperatura si mantiene ad alcuni gradi sopra zero; inoltre a causa delle persistenti piogge, si sono formate estese zone di fango.

Anche nel settore centrale del fronte, la temperatura rimane al di sopra dello zero ed oscilla, nel settore settentrionale, intorno allo zero o scende di poco al di sotto di esso. In quest'ultimo settore abbondanti piogge e nevicate ostacolano i movimenti delle truppe. I combattimenti più importanti si stanno svolgendo nella regione di Nicopol, tra Chirovo e Belaja Zerkov, nella regione di Rovno, a Vitebsk e a nord di Nevel, come anche nella regione situata tra il lago Ilmen ed il golfo di Narva.

La pressione nemica è stata particolarmente violenta nella regione di Rovno e nel settore settentrionale del fronte, come anche nel corso della seconda battaglia difensiva di Vitebsk. Malgrado che il tempo fosse sfavorevole all'impiego dell'aviazione apparecchi germanici da combattimento e da battaglia hanno agito con successo nelle regioni di Belaja Zerkov e Narva.

Anche la caccia germanica, sfruttando momentaneamente i miglioramenti del tempo è intervenuta nei combattimenti ed ha abbattuto negli ultimi tre giorni 55 apparecchi nemici. Altri 32 apparecchi bolscevichi sono stati abbattuti dalle batterie contraeree germaniche.

L'Agenzia ufficiosa germanica *apprende da fonte militare che nelle ore meridiane del 3 febbraio, formazioni di aerei nordamericani hanno gettato bombe su alcuni centri abitati della Germania nord-occidentale, in condizioni di scarsissima visibilità. Questo ennesimo attacco terroristico ha causato danni a quartieri abitati della città di Wilhelmshaven. Secondo informazioni sinora pervenute, il nemico ha perduto, in seguito a detta incursione, non meno di sedici apparecchi.*

l'arma aerea della Marina e forze della difesa dell'Esercito e della Marina, di stanza in questa zona, hanno affrontato il nemico ed hanno abbattuto il 1° febbraio 54 apparecchi alleati, [illegible] 34; hanno affondato 3 cacciatorpediniere ed hanno incendiato un incrociatore ed un cacciatorpediniere del nemico.

Le forze della difesa dell'Esercito e della Marina giapponesi sulle isole di Kwajalein ed Luot, grazie all'eroica resistenza, potevano annientare una parte delle truppe nemiche sbarcate. Gli aspri combattimenti, nei quali le forze giapponesi mantengono tuttora le loro posizioni difensive, proseguono ancora.

Nella zona delle Salomone un gran numero di aerei ha attaccato quotidianamente Rabaul. L'arma aerea della Marina e le forze della difesa dell'Esercito e della Marina giapponese hanno bloccato il nemico in questa zona di combattimento. Negli ultimi tre giorni di gennaio sono stati abbattuti complessivamente 116 velivoli nemici.

Cattivo sangue inglese contro i soldati americani

GINEVRA, 5 febbraio.

La differenza nella paga dei soldati inglesi e dei soldati americani fa cattivo sangue tra i britannici. Gli americani organizzano in Inghilterra e in Africa con le loro ricche paghe grandi orge, mentre i soldati inglesi non possono concedersi questo lusso.

Grande disprezzo va poi al sistema statunitense di dare ai soldati ogni sei mesi di servizio un altro nastrino di argento, e per ogni nuova regione dove vengono trasferiti altre decorazioni. E' comico vedere soldati nordamericani, che non hanno sentito neanche l'odore della polvere, girare pieni di decorazioni e nastrini.

Un comitato democratico avverso a Roosevelt

GINEVRA, 5 febbraio.

La «Reuter» annuncia che un gruppo di democratici contrari al governo hanno formato un comitato nazionale dei democratici americani. In aprile o maggio si dovrebbe svolgere una seduta per «costituire una piattaforma democratica e per nominare presidente e vicepresidente candidati democratici». Harry Woodring, ex Ministro della guerra nel Gabinetto Roosevelt, dirige il gruppo.

Il doppio volto dell'America

Un italiano che visse per lungo tempo in America, narrando le sue impressioni, diceva: «I miei ricordi e la mia esperienza personali sugli U.S.A. sono molteplici [illegible]

[illegible]

certo più positivo e più ordinato. Ma l'italiano che narra si addentra in un esame ancor più profondo delle cose d'America e così prosegue: «Gli Stati Uniti sono una Nazione della estensione e delle possibilità di un continente. Dal golfo del Messico fino al Pacifico, dall'est all'ovest, è un succedersi di quasi cinquanta Stati diversi, staccati l'uno dall'altro non solo dai limiti territoriali e ignoti quasi fra loro. Ne consegue un decentramento disarticolato, e per nulla omogeneo, in cui ogni Stato vive una vita a sè e ruota indipendentemente dagli altri, come le sfere di un orologio guasto. Gli scioperi ad esempio che avvengono all'est non interessano affatto il cittadino dell'ovest, e viceversa. A parte naturalmente il fatto che simile susseguirsi di scioperi — se ne registra almeno uno al giorno e di considerevoli proporzioni — porta lentamente ma sicuramente verso la distruzione dell'organizzazione industriale di un Paese per attrezzato che sia. Ciò sta a dimostrare che non è oro tutto ciò che luccica. In superficie l'America brilla e attira molti come un fantastico mondo fornito e dispensatore di ogni piacevolezza. Ma bisogna scrutarla in profondità l'America per conoscerne il vero volto con il quale si presenta all'osservatore. E' una bella immagine illusoria a fior di pelle, è come una bocca chiusa che nasconde le sdentature: se lo sguardo si posa dal Center Building di Rockefeller e gira sui signorili grattacieli che si stendono maestosi e pomposi su New York riporta al cervello un'impressione conturbante ed ammirata, [illegible] là, dietro le quinte, si nasconde la miseria e la disoccupazione; nel borgo di Downtown si vedono pietosi individui e straccioni che strimpellano i loro strumenti di fronte alle case nella rassegnata attesa di un tozzo di pane e di pochi spiccioli.

«La mia prima impressione dell'America — così continua il nostro connazionale — la riportai a Chicago. Sebbene la città mi avesse in precedenza notevolmente amareggiato, tuttavia io non ero andato negli Stati Uniti per diletto ma solo per procurarmi una occupazione. Così dovetti rimanere a Chicago e ritornarvi. Chicago è America. Osservandola si constata e si deduce che l'America non è un nuovo Paese ma appena cerca di diventarlo. Quando arrivai in quella città che ospita gente di tutti i Paesi mi brillavano in testa storie di gangsters e di donne di malaffare. Con questa disposizione fui portato nei quartieri più infami, in bettole cinesi, ritrovi di delinquenti e di fumatori d'oppio e bordelli negri, dove si suonava il più esasperante ed epilettico jazz. Questo era il vero aspetto della città. Anche se la mattina dopo potetti ammirare mentre le nebbie si disperdevano, i bei palazzi con cui era costruito il centro urbano, la prima orribile impressione rimase. Vicino ai giardini vi è il nero della malavita rappresentato dalle sporche e indescrivibilmente fumose strade. Chicago è America. Quell'America così inferiore al nostro continente, alla nostra bella Italia, quell'America a cui io mi dichiaro orgoglioso di non appartenere».

La situazione nel Mediterraneo vista da un critico inglese

GINEVRA, 5 febbraio.

Il critico militare inglese Falls pubblica nella rivista «Illustrated London News» le sue impressioni di un viaggio durato tre settimane nella zona di operazioni del Mediterraneo. Egli si è accorto quanto difficilmente potrebbe venire risolto il problema dell'amministrazione in Italia.

Le condizioni della popolazione dell'Italia Meridionale si dimostrano come un grande peso per gli anglo-americani. Se essi non possono creare circostanze economiche migliori, allora non possono calcolare sull'aiuto degli operai italiani nei lavori delle strade e dei ponti.

Teoricamente il Mediterraneo è libero per gli alleati, ma essi devono sempre temere attacchi da parte dei sommergibili, come pure dai ricognitori armati. I soldati britannici non hanno ancora adesso una vera protezione dall'aria e mancano del traffico postale regolare con la madre patria. Dappertutto c'è ancora una confusione che porta con sè molte scomodità.

La violenta reazione nipponica all'offensiva nemica nelle Marshall

La flotta americana efficacemente attaccata dagli aerei giapponesi - 116 velivoli abbattuti

TOKIO, 5 febbraio.

Il Gran Quartier Imperiale nipponico, comunica:

La situazione nelle isole Marshall è per il momento la seguente: una forte squadra navale alleata, tra cui figuravano in prima linea portaerei e navi da battaglia, ha bersagliato e bombardato ripetutamente la mattina del 30 gennaio le basi nipponiche Luot, Kwajalein, Dotje, Maloelab, Brown ed altre basi del gruppo delle Marshall.

Gli alleati sono sbarcati il 1° febbraio sulle isole Kwajalein e Luot;

Il micidiale attacco sottomarino ad un convoglio nemico nel Mar Glaciale

Come mastini i sommergibili germanici s'avventano contro la cintura protettiva e affondano in breve tempo quattro piroscafi e parecchi cacciatorpediniere

BERLINO, 5 febbraio.

L'Agenzia Internazionale d'Informazioni comunica:

Il 25 gennaio un sommergibile tedesco ha avvistato nella vicinanza delle Isole degli Orsi un convoglio che navigava verso Murmansk e contro il quale sono stati impegnati tutti i sommergibili che si trovavano nella zona. A causa del crepuscolo, di solo quattro ore, le operazioni sono risultate molto difficili. E' stato però possibile, anche con l'aiuto della ricognizione aerea, di mantenere i contatti col convoglio, e di appurare anche il tipo delle navi e la forza della scorta.

E' stato possibile osservare che per ogni nave mercantile c'era un cacciatorpediniere o un'altra unità di scorta. Con ciò è dimostrato che non solo si trattava di un importantissimo convoglio, ma che il suo arrivo a destinazione doveva essere assicurato a qualunque costo.

Già nelle ore serali dello stesso giorno i sommergibili tedeschi hanno attaccato il convoglio ed hanno iniziato la lotta con l'affondamento di un trasporto del tipo «Liberty», il quale risultava molto carico. Come era da aspettarsi, dopo l'affondamento di questa prima nave è scoppiata una lotta tra i sommergibili e i cacciatorpediniere.

Le navi di scorta tentano continuamente, ma invano, di proteggere il convoglio navigando velocemente a zig zag, in su e in giù. Essi non possono però impedire di capitare davanti ai tubi lanciasiluri dei sommergibili, cosicchè in questa stessa notte parecchi cacciatorpediniere vengono colpiti.

In breve tempo la cintura delle unità di scorta è infranta, cosicchè è possibile ora l'attacco sulle navi mercantili. Due di esse, sempre del tipo «Liberty», affondano come pietre subito dopo il primo siluro. Parti di aeroplani, di automezzi, pezzi di rifornimento di carri armati e medicinali galleggiano in disordine sull'acqua.

Nel corso del mattino seguente altre navi dello stesso tipo vengono silurate. I sommergibili non possono però osservare il destino delle loro vittime a causa della sempre crescente difesa. L'affondamento delle prime unità però ha dimostrato chiaramente che le navi «Liberty» specialmente se sono completamente cariche non possono resistere ai siluri tedeschi cosicchè si può calcolare che tutte le altre navi silurate sono anche affondate.

Questo fatto verrebbe confermato anche dalla fotografie aeree prese sul resto del convoglio poco prima di raggiungere il porto di Murmansk. Esse mostrano che mancano più navi di quello che non sia stato annunciato dai sommergibili.

L'inseguimento di questo primo convoglio non è ancora terminato che già la ricognizione aerea annuncia altre navi pure con rotta verso est, che a causa delle attuali condizioni dei ghiacci deve avere la rotta su Murmansk. I sommergibili comprendono che i russi hanno urgente bisogno di rifornimenti, altrimenti i convogli non usano navigare a così breve distanza uno dall'altro, perchè in questo modo cadrebbero direttamente nelle mani dei sommergibili messi su allarme.

Dodici ore dopo il primo avvistamento, i sommergibili sono già a distanza di tiro. La notte è oscurissima, ciò nonostante vengono annunciati numerosi colpi in pieno. In gravi tempeste di neve il contatto col convoglio viene perso per poche ore. Ma ben presto i sommergibili arrivano nuovamente a tiro. Vari cacciatorpediniere vengono affondati - altri messi fuori combattimento con siluri.

Anche in questo convoglio le unità di scorta non possono impedire che due piroscafi di 7500 tonnellate ciascuno vengano affondati. Riconoscendo il pericolo per questo convoglio tutti i cacciatorpediniere disponibili del convoglio precedente arrivato nel frattempo a Murmansk ritornano nella zona. Continuamente risuonano i colpi centrati in pieno e le bombe antisommergibili.

In queste battaglie si sono distinti sommergibili nuovissimi che sono stati per undici giorni ininterrottamente su allarme. (D.N.B.).

Parla William Cooper

Ecco uno stralcio della relazione che William Cooper inviò a Churchill, a proposito della intensificazione della propaganda inglese nei riguardi dell'Italia, all'inizio dell'attacco contro la penisola.

Lo riproduciamo, senza commenti.

Gli italiani sono facilmente emozionabili. Non hanno una idea precisa della situazione politica internazionale; non hanno una coscienza nazionale. Per un agglomerato etnico, come per esempio l'inglese, ottenere risultati anche modesti di cambiamento di opinione sarebbe una fatica improba e non si raggiungerebbe lo scopo se non con sforzi enormi.

Non così per la popolazione italiana.

Gli italiani sono ingenui. Essi tendono a credere quello che a priori potrebbe essere ritenuto incredibile. Possiamo così lanciarci, nei riguardo degli italiani, in affermazioni che rasentino l'inverosimile.

Abbiamo ottenuto già dei successi impensati. Altri e più importanti e forse decisivi noi ne otterremo.

E' già dalla nostra parte la categoria intellettuale italiana.

Aver raggiunto questo è per noi certezza di vittoria nel campo della propaganda.

La categoria della borghesia (ben poco contano le categorie aristocratiche, le quali tuttavia sono già con noi) sono le migliori strade conduttrici della nostre idee. Un ricco borghese influisce su molte persone: i suoi servi, il suo barbiere, il cameriere che lo serve al ristorante e al bar, i suoi impiegati, i suoi dipendenti, gli altri borghesi che frequenta, tutti si lasceranno influenzare lentamente, ma sicuramente da lui e si formeranno così delle «lunghe mani» al nostro servizio.

Possiamo tranquillamente sfruttare ogni realtà, cambiare l'evidenza, inventare qualsiasi cosa che ci serva: tutto sarà creduto in pieno.

Di tutti i nostri avversari l'italiani sono — nel campo psicologico — i meno pericolosi.

Occorre insistere! Dobbiamo farsi che gli italiani diano colpa della guerra e di tutti i mali ai nazisti e ai fascisti.

Dobbiamo farci perdonare tutto. Essi sono disposti a farlo!

Non badiamo a spese! L'italiano è povero: con il danaro compreremo molte coscienze. A fianco della propaganda delle radio siano intensificate tutte le altre forme. Gli agenti non siano avari nel distribuire danaro; è sempre ben speso. Lo riavremo poi, centuplicato! E occorre anche intensificare la diffusione dei manifestini. Qualunque trucco sarà accettato senza discussione.

Abbiamo i rapporti di questi ultimi mesi; sono incredibilmente favorevoli!

La realtà che per forza di cose si svelerà in avvenire non deve impressionarci: a noi interessa raggiungere, a qualunque costo, quello che occorre! Quando i nostri poveri nemici apriranno gli occhi, allora per essi sarà troppo tardi!

CRONACA DI GORIZIA

Redazione - Ufficio Pubblicità Corso Verdi 60, I p. Tel. [illegible]

Gli uffici sono aperti al pubblico dalle ore 8 alle 12 e dalle ore 15 alle ore 17. Dopo le ore 17, telef. 5.39

L'odierna commemorazione dei Caduti giuliani

Ore 10.15 al Teatro Verdi

Stamane, alle ore 10.15 al Teatro Giuseppe Verdi, la Medaglia d'oro tenente Giorgio Coboli, cieco dell'attuale guerra, delegato regionale dell'Associazione fra Mutilati ed Invalidi di Guerra, commemorerà i Caduti giuliani. Tutti i mutilati ed invalidi di guerra, i combattenti, gli appartenenti alle associazioni combattentistiche e d'arma sono invitati ad intervenire.

Tutti i fasciati sono convocati domenica 6 febbraio, alle ore 10, al Teatro «Verdi» per ascoltare la parola della Medaglia d'oro, cieco di guerra Coboli.

Istituto di Cultura Fasc. Repubblicana

Formare la nuova coscienza

Mentre l'Italia è impegnata nella più tragica prova che abbia mai conosciuto ed ogni terra gronda di sangue è dovere di tutti i cittadini colti e di tutti gli studiosi di contribuire con tutte le forze dell'anima e del pensiero perchè attorno alla formazione culturale dello Stato Repubblicano venga costituita quella coscienza che sola varrà a sorreggere ogni ideale più nobile e santo.

Attorno al risorto Istituto di Cultura Fascista possono quindi raccogliersi tutti gli intellettuali patriottici e seri che sono disposti a collaborare con competenza e severità di propositi coraggiosi per lo sviluppo della attività eruditiva, pubblicistica ed editoriale, indispensabili alla Rinascita. Ogni collaboratore potrà presentare al Presidente dell'Istituto di Cultura Fascista in Casa Littoria (Corso Verdi) (ore 15-18) dei lavori intonati alle necessità culturali ed umane del momento.

L'Istituto riorganizzato attende tutti i suoi vecchi soci aderenti e con tutti coloro che rinnoveranno l'adesione sarà messa a disposizione una vasta collezione di libri di cultura politica, per la lettura e per il prestito a domicilio. La quota per l'anno XXII di lire 10 verrà subito rimborsata con l'omaggio di una pubblicazione di pari prezzo, in attesa di fare arrivare a domicilio di ciascun socio i nuovi quaderni di cultura, compilati in gran parte da professori repubblicani.

E' dovere e necessità di tutti coloro che sono ai posti di responsabilità e di comando e di tutte le persone colte di aggiornarsi sugli scottanti problemi politici del momento e non accontentarsi degli sproloqui delle radio nemiche interessate a [illegible] la nostra cultura e il nostro avvenire.

Studiando e collaborando ci riconosceremo tutti fratelli e illuminandoci potremo poi diffondere [illegible] per la Vittoria, per la tranquillità ed il benessere di una cultura umana, costruttiva, cristiana e repubblicana.

G. S.

Denuncia delle locazioni

Un'ordinanza dell'Ecc. il Prefetto

Il Capo della Provincia di Gorizia, considerato che la scarsità di alloggi disponibili che va costantemente aggravandosi è causa di grave difficoltà sia per i cittadini che per le pubbliche amministrazioni;

considerato che in conseguenza di ciò si verificano già illecite speculazioni per effetto delle quali finiscono col rimanere prive di alloggio le persone che ne hanno maggior bisogno e che non dispongono di adeguati mezzi finanziari;

visto il decreto legge 15 marzo 1943, n. 107, che fa obbligo alle amministrazioni comunali di provvedere al collocamento degli sinistrati da province colpite da incursioni aeree;

ritenuta la necessità e l'urgenza di sottoporre i locatori di stabili, ammobiliati o vuoti a più severa disciplina;

visti gli articoli 19 e 20 della legge comunale e provinciale 3 marzo 1934, n. 383;

DECRETA:

1) I locatori, a qualsiasi titolo, di casa o vani di abitazione, vuoti od ammobiliati, siti nel territorio del Comune di Gorizia, oltre alla denuncia degli stabili o vani disponibili, di cui all'art. 3 del decreto legge 15 marzo 1943, n. 107 devono notificare al Podestà del Comune di Gorizia tutte le contrattazioni di affitto per ottenere il benestare prima di procedere alla stipulazione del contratto.

2) I locatori devono assicurarsi che a tale prescrizione sia stato adempiuto prima di sottoscrivere il contratto e comunque prima di occupare l'abitazione o il locale.

3) La denuncia di cui all'art. 3 del Decreto Legge 15 marzo 1943 n. 107 deve essere fatta da parte del proprietario anche nei casi in cui per il completo abbandono dell'immobile ammobiliato o vuoto, da parte dell'inquilino, resti dubbio che esso sia effettivamente disponibile, affinchè da parte dell'Autorità comunale possano essere eseguiti gli accertamenti del caso.

4) A carico dei contravventori e congiuntamente locatori e locatari, sarà proceduto a norma di legge.

Estrazione a sorte e rimborso alla pari delle cartelle fondiarie

Il 14 febbraio, alle 9, nella sede della Cassa di Risparmio di Gorizia, via Carducci 2, alla presenza di un delegato governativo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito, si farà pubblicamente la estrazione a sorte di cartelle fondiarie per complessive lire 1.964.930 e cioè:

Cartelle 4%: Emissione 1903-1910, cinquantuple n. 6, lire 36.000.

Cartelle 4%: Emissione 1934-1938, cinquantuple n. 18, decuple n. 31, quintuple n. 10, unitarie n. 50, lire 655.000.

Cartelle 4%: Serie Conversione, cinquantuple n. 22, decuple n. 36, unitarie n. 92, da lire 100 n. 29, lire 788.900.

Cartelle 5%: Vecchia Emissione, cinquantuple n. 3, decuple n. 16, unitarie n. 5, lire 157.500.

Cartelle 5%: Nuova Emissione (dal 1939), cinquantuple n. 6, decuple n. 24, quintuple n. 17, unitarie n. 36, lire 327.500.

Le cartelle fondiarie 4% (emissione 1903-1910) saranno rimborsate alla pari a cominciare dal 1. luglio 1944.

Le altre cartelle fondiarie 4% e 5% saranno rimborsate alla pari a cominciare dal 1. aprile 1944.

Gli spettacoli della Compagnia "Arte Varia" O.N.D. n. 2

E' giunta in questi giorni a Gorizia la «Compagnia d'arte varia O.N.D. n. 2» diretta dall'artista Bianchi, che ha iniziato gli spettacoli in favore dei feriti di guerra, delle truppe dei vari Presidi militari. Il primo spettacolo è stato offerto in favore dei valorosi degenti dell'Ospedale militare di via Ristori. Ed è stata un'ora serena e gaia quella trascorsa dai nostri valorosi camerati in grigioverde i quali non hanno lesinato gli applausi ai bravi artisti [illegible] degli interpreti. Al riuscito spettacolo [illegible] musiche, balletti e tutta una fioritura di canzoni, hanno presenziato anche il commissario federale, il direttore provinciale del Dopolavoro nonchè il colonnello direttore dell'Ospedale.

Oggi, domenica, alle ore 15, la Compagnia d'arte varia O.N.D. n. 2 darà uno spettacolo in Sala Littorio dedicato ai soldati del Presidio. Martedì, alle 16.30, nuovo spettacolo a Gradisca d'Isonzo in favore dei camerati alle armi di quel Presidio.

Dopolavoro aziende industriali

Riunione del Direttorio

Presieduto dal camerata Mario Birsa si è riunito il direttorio del Dopolavoro aziende industriali per l'esame dell'attività del sodalizio. Fra l'altro sono stati assegnati gli incarichi: Luigi Rizzatti, pattinaggio; Luigi Bisiach: escursionismo e pattinaggio; Giuseppe Vittorelli e Leone Esposito: bocce; Mario Birsa: pugilato, atletica leggera e atletica pesante; [illegible]: ciclismo; Silvino Polesel: propaganda e biblioteca; Giuseppe Cortese e Renato Forcelli: [illegible]; Roberto Rossi, Ferdinando Tacchino e Pietro Tavagnutti: [illegible]; Mario Birsa; Giovanni [illegible]: presidenze [illegible] del bar.

Lunedì 7 martedì 8 e mercoledì 9 prova del segnale di polizia a Gorizia Cormons Gradisca e Idria

Domani lunedì 7 gennaio e nei giorni successivi di martedì 8 e mercoledì 9 gennaio sarà effettuata, come annunciato, una prova del segnale d'allarme di polizia alle ore 10, in sostituzione della consueta prova delle sirene.

Si precisa che si tratta soltanto di una prova del segnale e non di una prova dell'allarme. Cioè, in seguito ai segnali che saranno dati alle ore 10 nei tre giorni indicati, nessun cittadino è tenuto ad osservare le norme stabilite per l'allarme di polizia; la vita cittadina deve continuare il suo corso normale, come avviene ogni giorno al segnale delle ore 10.

Come si è già pubblicato, l'esperimento ha il solo ed unico scopo di far conoscere il nuovo segnale ai cittadini. All'uopo, il segnale di prova avrà la durata di soli trenta secondi, mentre invece il reale segnale d'allarme durerà complessivamente tre minuti primi.

E' però ovvio che se il segnale stesso dovesse essere dato in ore diverse dalle 10 dei tre giorni indicati, dovrà essere considerato effettivo e non sperimentale.

I funerali di un valoroso camerata

Fra la commossa partecipazione di numerose rappresentanze e di commilitoni si sono svolti ieri mattina, muovendo dalla cappella mortuaria dell'Ospedale di via Ristori, i funerali del compianto caporal maggiore Vittorio Lisiero, di 32 anni, da S. Michele Extra (Verona), appartenente al Battaglione volontari bersaglieri del nuovo Esercito repubblicano.

Numerose le corone inviate alla memoria di questo giovane volontario inviate dai familiari, da enti militari, commilitoni ecc. Preceduto da un picchetto d'onore e dai segni della cristianità, il mesto corteo si è snodato lentamente lungo la via Adelaide Ristori e via Duca d'Aosta per raggiungere infine il Camposanto.

La scomparsa di una signorina

Lascia l'ufficio per rincasare e non dà più notizie di sè

La cronaca deve occuparsi oggi di un altro fatto misterioso che va ad aggiungersi a quelli verificatisi in questi ultimi giorni.

I familiari della signorina Carolina Nardini, di 28 anni, abitante in via Locchi 2, preoccupati di non vederla rientrare la sera del 4 febbraio dall'ufficio presso il quale è occupata, si mettevano in cerca della giovane, senza riuscire a rintracciarla. Essa aveva regolarmente terminato il suo turno di lavoro, alle ore 20, e si era tranquillamente accomiatata dalle colleghe, senza dar segno di eccitamento, ed aveva preso subito la strada di casa. I carabinieri, ai quali il fatto è stato denunciato, hanno iniziato prontamente attive indagini per rintracciare la Nardini.

Chiunque fosse in grado di dare informazioni in proposito è pregato di rivolgersi ai familiari della Nardini oppure agli organi di polizia.

L'inspiegabile scomparsa di un diciannovenne

Dal giorno 2 febbraio manca da casa il giovane diciannovenne Luigi Peseniti abitante in via Poligono 12. Verso mezzogiorno del suddetto giorno, egli si era diretto con un carro trainato da due cavalli alla volta di Farra d'Isonzo allo scopo di fare un carico di fieno. Da tale momento, nessuno lo ha più visto. L'inspiegabile scomparsa del giovane, è stata segnalata alla Questura di Gorizia.

Al momento della partenza egli indossava un soprabito grigio, pantaloni alla zuava di color grigio e portava un berretto scuro.

Martedì distribuzione di tabacco solamente per gli uomini

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che con martedì 8 febbraio saranno in distribuzione i tabacchi nella misura di 40 grammi per i soli uomini dai 18 anni in poi.

Sequestro di carne di vitello

Gli agenti della Squadra Annonaria hanno proceduto ieri al fermo di Antonio Dolig fu Domenico, di 44 anni, da Cividale ed al relativo sequestro di venti chilogrammi di carne di vitello che portava seco in un sacco, allo scopo di venderla sul mercato nero a Gorizia naturalmente, a prezzo di mercato nero.

Il Dolig è stato denunciato e la carne è stata assegnata ad una casa di cura per essere venduta al popolo al prezzo di calmiere.

Una colonna italo-tedesca attaccata presso Rifembergo

Si è diffusa in città, accompagnata da un senso di dolore, la notizia di una imboscata tesa da una banda di ribelli ad un'autocolonna di Camicie nere e di soldati germanici nei pressi di Rifembergo. La notizia ha avuto conferma, ed i particolari del fatto possono venir riassunti nel modo seguente.

Mercoledì di buon mattino, si staccava da Trieste un'autocolonna di Camicie nere della 58ª Legione comandata dal centurione Antonio Costantini, già ferito in un recente scontro con i ribelli e noto per il suo coraggio e l'esemplare coscienza del dovere. Faceva parte della colonna il capomanipolo Ermenegildo Mombelli, 13 Camicie nere e 2 soldati; il reparto aveva il compito di portare rifornimenti di viveri e munizioni al Distaccamento di Comeno e di Rifembergo. A Poggioreale del Carso si univa all'autocolonna italiana un'autocolonna tedesca, che doveva effettuare lo stesso percorso. Raggiunto regolarmente Comeno e dopo una breve sosta, la spedizione ripartiva alla volta di Rifembergo. A Comeno si affiancavano ai militi di Trieste altri 11 militi, sicchè complessivamente ottanta persone transitavano verso mezzogiorno per l'insidiosa e tortuosa strada che da Comeno mena a Rifembergo.

Ad un certo punto — e qui alludiamo alla narrazione del fatto [illegible] — a circa cinque chilometri da Rifembergo e proprio là dove la strada, incassata, fa una curva, crepitarono da tutte le parti dai boschi laterali, prendendo di mira la colonna, [illegible] con armi di più grosso calibro, i quali provenivano dai lati, dal davanti ed anche dal fondo della strada, [illegible] l'autocolonna si trovò improvvisamente chiusa in un quadrato di fuoco. Senza perdere il sangue freddo, i militi e i soldati germanici organizzarono immediatamente la difesa agli ordini dei loro ufficiali. L'aspro combattimento durava circa cinque ore, in un crescendo di abnegazione e di sacrifici: i ribelli molto più numerosi degli avversari [illegible] posizioni laterali [illegible] tutto il vantaggio, poi[illegible] esposto in mezzo alla strada. Malgrado tutto, i componenti la colonna resistettero per cinque ore, finchè, decimati e senza più munizioni, vennero travolti. Non la resa, ma l'olocausto completo. Degli ottanta audaci, soltanto uno — il soldato Bruno Benedetto — era rimasto in vita: ferito in più parti del corpo, egli è riuscito a sottrarsi alla cattura fingendosi morto.

Quando il fuoco dell'eroico manipolo si tacque, i ribelli uscirono dalle loro posizioni, caricarono i cadaveri sugli autocarri e appiccarono il fuoco ai veicoli. Sembra, da quanto potè scorgere il Benedetto dal nascondiglio, nel quale miracolosamente si era salvato, che qualche Camicia nera ferita, ma ancora in vita, sia stata fatta prigioniera. Poche ore dopo, altri reparti trovarono sulla strada gli scheletri degli automezzi e molti resti umani, che vennero pietosamente ricomposti. Dalla verifica delle salme si è accertato che ne mancavano undici, tutte di Camicie nere.

Alle vittime si preparano onoranze solenni.

Ecco l'elenco dei Legionari che facevano parte della colonna:

Cent. Antonio Costantini, capomanipolo Ermenegildo Mombelli, vcsq. Mario Ciano, C. n. Battista Ardito, C. n. Daniele Rasoni, C. n. Giuseppe Sciabambio, C. n. Ettore Lubiana, C. n. Mario Dubretti, C. n. Alberto Boni, C. n. Giorgio Mobilia, C. n. Umberto Visentin, I csq. Mario Tornabene, I csq. Gerolamo Pascoli, I csq. Guido Biagi, csq. Oscar Boldi, vcsq. Augusto Vercion, C. n. sc. Angelo Cesaratto, C. n. sc. Attilio Arsiè, C. n. sc. Virgilio Vio, C. n. Libero D'Atri, C. n. Lariato Poggioli, C. n. Giuseppe Giovannini, C. n. Stanislao Paulica, C. n. sc. Giovanni Del Reno, C. n. Ferruccio Cimatti, C. n. Roberto Zemba, C. n. Matteo Mengazzi, C. n. Desiderio Robbiaz, C. n. Vincenzo Chirichilli, C. n. Vittorio Mannone, C. n. Giovanni Sportiello, I csq. Dino Puzzu, I csq. Antonio Romano, C. n. Silvio Polentarutti, csq. Giuseppe Caluori.

Del Distaccamento di Comeno: C. n. Enrico Fino, C. n. Paolo Clemente, I csq. Antonio D'Amelio, C. n. Giuseppe Colasurdo, C. n. Giovanni D'Onofrio, C. n. Pietrantonio Brasile, C. n. Attilio De Matteis, C. n. Michele Ricciuti, C. n. Vittorio Pasciullo, C. n. Antonio Iuliani, C. n. Francesco Grande.

Militari dell'Esercito: soldato Angelo Marcati (deceduto), soldato Bruno Benedetto (ferito).

Bollettino demografico

COMUNE DI GORIZIA

5 febbraio 1944 XXII

NATI	2
MORTI	2
MATRIMONI	0

Riassunto settimanale dello Stato Civile

NATI	17
MORTI	24
MATRIMONI	8

Bollettino dello Stato Civile

dal 30 genn. al 5 febbr. 1944

Nascite

Zocconi Roberta; Franzot Angela; Valdemarin Livio; Fortunato Fedele; Braccia Alberto; Marino Walter; Zavadlav Mario, Rovere Adriana, Camelli Ermanno; Fercotto Giovanni; Di Bartolo Mauro; Benedetic Franco; Blasco Carmen; Michelazzi Mariagraria; Savertanich Giuseppe; Nemea Boris; Buso Annamaria.

Morti

Coclancig Carlo, di anni 44.
Ferlan ved. Benussi Maria di anni 85 casalinga.
Sossou ved. Rozet Maria, di anni 70, casalinga.
Stanta in Bandelli Caterina, di anni 41, casalinga.
Arcioni Alberto di anni 65, falegname.
Bracco Michele di anni 81, minatore.
Fensore in Brizzi Serafina di anni 33 casalinga.
Devetag Carlo di anni 56, maniscalco.
Voncina Giovanna di anni 44, casalinga.
Lebas Daniele di anni 32, falegname.
De Spirt Gisella di anni 77, casalinga.
Taverna Giacomo di anni 59, contadino.
Zotti Rodolfo di anni 37, contadino.
Jurman Vladimiro di anni 18, meccanico.
Zgaga Francesco di anni 35, contadino.
Zgaga Antonio di anni 39, operaio agricolo.
Miakar Giovanni di anni 42, operaio.
Moretic Stanco, di anni 43, operaio agricolo.
Troncar Leopoldo di anni 51, manovale.
Aristoni Vittorio, di anni 15, scolaro.
Gobrevec Mario di anni 42.
Baroc Raffaele di anni 20, scolaro.
Ferrari ved. Vicentini Pia di anni 74 casalinga.
Lisiero Vittorio di anni 32, contadino.

Pubblicazioni di matrimonio

Raja Antonio, agricoltore con Nikuins Maria, casalinga.
Bratuz Vladimiro, meccanico con Dujani Almira, sarta.
Rubin Giordano, autista con Canzut Teodora, operaia.
Crismani Giuseppe meccanico con Cortina Guerrina, impiegata.
Pitocchi Baldassare, ragioniere con Rossi Maria, studentessa.

Morti

Cerri Tonino, ufficiale d'Aviazione con Giorgetti Vera, casalinga.
Roberto Ignazio, ufficiale E. R. con Delnin Bruna, studentessa.
Farina Lorenzo, impiegato con Nardin Milena, impiegata.
Brun Pasquale, manovale con Makovec Giovanna, casalinga.
Quirino Francesco, barbiere con Blasizza Ines, sarta.
Solmatra Cesare, stuccatore con Tinunin Natalia, operaia.
D'Orazio Guido, meccanico con Ondato Norma, casalinga.
Bellandini Pellegrino con Casonato Antonia, casalinga.

Per sottrazione di marmellata al normale consumo

Per sottrazione al normale consumo di 34 chilogrammi di marmellata, gli agenti della Squadra Annonaria hanno proceduto alla denuncia del responsabile, il commerciante Carmelo Pirrincelli con negozio di generi commestibili in via Morelli 6 e naturalmente al sequestro della marmellata ch'è stata poi rimessa per la vendita al popolo.

Ancora due feriti per scoppio di ordigni

Sono stati trasportati ieri all'Ospedale di via Brigata Pavia certi Miroslavo Germik, di Giovanni, di 21 anni, abitante a Comeno, ed il trentaquattrenne Eugenio Coderin di Romano, abitante in via Coronica 31, i quali erano rimasti accidentalmente feriti per lo scoppio di bombe a mano, il primo mentre lavorava in un campo e il Coderin, nei pressi della sua abitazione, dove aveva appunto rinvenuto l'ordigno, e lo aveva raccattato temendo che qualche bambino ne provocasse l'esplosione.

Ambedue hanno riportato ferite agli arti superiori e sono stati giudicati guaribili in qualche settimana.

Farmacie di turno

Oggi le farmacie cittadine osserveranno il seguente turno: con servizio diurno e notturno Mantovan, corso Verdi 17, tel. 167; con servizio diurno (limitatamente dalle ore 8 alle 13) Pontoni e Bassi, via Rastello 36, tel. 36.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

VERDI: UNA PICCOLA MOGLIE - Ore 14.30; ultima 19.
VITTORIA: VOGLIO ESSERE AMATA - Ore 14; ult. 19.30.
CENTRALE: SOMMERLIEBE (ESTATE D'AMORE) - Ore 14.30; ultima 19.30.

OGGI AL "LITTORIO,,

La Pro Gorizia al banco di prova

in una avvincente partita contro la capolista

Al campo «Littorio» la Pro Gorizia difenderà oggi contro la robusta compagine cormonese non soltanto il nome della città, ma anche quel prestigio che con una lunga attività si è meritatamente acquistato, rappresentando degnamente la provincia alle competizioni nazionali e superando con un duro tenace lavoro i periodi in cui, colpita dall'avversa fortuna, sembrava dovesse scomparire dal campo della lotta. Ma se il desiderio di vincere è grande in casa azzurra, non meno decisi sono i grigio rossi, ai quali l'inaspettata volata che li ha portati al vertice della classifica, sconvolgendo tutte le previsioni della vigilia ha messo le ali ai piedi e nel cuore la decisione di superare anche il grave ostacolo di Gorizia. Essi si troveranno di fronte ad una squadra che, pur non avendo dato finora chiare prove di robustezza, trae tuttavia dall'ultimo successo la volontà di confermare di fronte ai propri sostenitori le speranze in essa riposte e che, se delusa, potrebbe far crollare precipitosamente tutti i progetti costruiti dagli sportivi e dai dirigenti goriziani prima e durante lo svolgimento di questo torneo, al quale appunto i loro odierni rivali hanno dato una nota emotiva di interesse.

Da una parte quindi ci sarà una compagine che deve ancora dare la prima soddisfazione al suo pubblico e dall'altra un undici che ne vuole dare un'altra ai suoi sostenitori. Ambedue hanno bisogno di punti: la Pro Gorizia per salire i gradini della classifica rivelatasi fin qui troppo sdrucciolevoli, la Cormonese per non farsi superare dalla Triestina che fa sentire il suo passo pesante alle spalle dei friulani.

Queste premesse fanno quindi prevedere una lotta accanita, dalla quale chi delle due avversarie uscirà vittoriosa avrà ben meritato i due punti da aggiungere al proprio bottino. Ma per nessuna il compito sarà facile. Se la Cormonese può vantare una prima linea veloce e insidiosa, gli azzurri potranno opporre ai cinque attaccanti quella linea difensiva di fronte alla quale avversari ben più illustri hanno dovuto convincersi che per superare Bleson e Cumar bisogna essere in possesso di doti più che ottime. E far entrare un pallone nella rete, a guardia della quale sarà l'agile Busani, che domenica ha fatto innervosire gli spettatori udinesi per le sue magnifiche parate, non sarà molto facile per Marini e compagni. Fra le due seconde linee non sappiamo ancora quale considerare la migliore: dall'uno e dall'altro lato si depota una imperfetta preparazione e una incerta coesione con gli altri reparti della squadra. Se a Vale è affidato il compito più faticoso, cioè quello di controllare l'insidioso Orzan e creare l'intesa fra i reparti arretrati e gli attaccanti, Ciuffarin e Auletta dovranno tenere gli occhi ben aperti per non lasciar fuggire Marini e Colaussi, i quali sanno sempre approfittare di ogni buona occasione per dire dei dispiaceri ai portieri. Menecci, Fedri e Contin, invece, nell'altro campo, dovranno lavorare duro per tenere a bada Zanolla, Gimona e Andrian, che formano un terzetto pericoloso, anche se gli ultimi due non hanno molta dimestichezza con i ruoli che ricopriranno. Tuttavia lo spostamento di Gimona al centro può dare una certa garanzia che la prima linea, pur non schierandosi nella formazione tipo progettata da Villini e che potrà essere attuata soltanto al rientro di Bonansea, si troverà meno impacciata, a meno che l'uomo di punta non si faccia vincere ancora dal timore del contatto con l'avversario: il che pregiudicherebbe tutta la sua prestazione. Una dura fatica spetta anche ad Auletta I e a Gregorin, dal giuoco dei mali dipenderà in gran parte l'affiatamento fra i loro compagni, sia nelle puntate d'attacco, che nello schieramento di difesa. Di Gelgerle, Contin II e Peghiz conosciamo bene il valore per poter affermare che in area di rigore avversaria gli attaccanti azzurri troveranno un osso duro da rodere. Nel complesso quindi i valori delle due avversarie dovrebbero equivalersi, anche se le sfortunate prove della Pro Gorizia possono far pensare che di fronte ad una squadra reduce da tre successi consecutivi e che ha ancora bianca la casella delle partite passive sarà difficile concludere in vantaggio la competizione. Ma appunto su questa casella devono fissare lo sguardo gli azzurri e vincerci che, cancellando quello zero, potranno prepararsi con maggiore fiducia alle prossime prove. Lo permetteranno i cormonesi? Fra qualche ora lo sapremo.

Hello

Ad opera del nostro Mancino, presentiamo oggi uno dei due fidi luogotenenti del Commissario «pro-goriziano» il silenzioso, ma attivo Renzo Salvaterra, proprietario della ben nota pasticceria di via Garibaldi. Ottimo elemento fra i dirigenti, per la sua capacità tecnica, per la sua competenza organizzativa. Ed è pertanto anche merito suo se la «barchetta» fila a vele abbastanza gonfie.

Il terzino Simontacchi a Gorizia

E' stata notata ieri la presenza a Gorizia del terzino Simontacchi che nel decorso campionato nazionale, ebbe a militare nelle file del Bari. Riconosciuto da un gruppo di sportivi isontini, l'atleta è stato fatto segno ad una cordiale e cameratesca manifestazione.

La sua presenza nella nostra città, offre alla folla degli sportivi ed appassionati del calcio, motivo ai più disparati commenti.

Cronaca di Cormòns

La corriera degli studenti

Ci siamo trovati così per caso alla partenza della corriera Cividale-Cormons-Gorizia di cui si servono gli studenti cormonesi che frequentano le scuole medie d'ordine superiore del capoluogo ed una massa rilevante di impiegati ed operai. Abbiamo voluto presenziare di proposito all'arrivo pomeridiano della corriera stessa. L'uno e l'altro spettacolo ci hanno offerti scene che ad inquadrarle nei termini di una descrizione aderente alla verità, appariscono per lo meno irrealistiche. Salire sulla corriera vuol significare (così come discenderne) ad un assalto a base di pugilato, corpi a corpi, spintoni, urtoni, gomitate ed altri esercizi del genere. E quando, piacente Iddio, con qualche bottona di meno e qualche pestata in più si è riusciti a salirvi, si può andare in giro a smentire con tutta la voce di cui si è capaci che la legge fisica della saturazione o della impenetrabilità dei corpi è un'autentica... balla di quei sedentari scienziati che non ebbero la fortuna di far la conoscenza con questa corriera... (Ci è stato riferito che due povere donne sono state colte da svenimento perchè inverosimilmente pressate dalla calca dei viaggiatori).

I tempi che attraversiamo non sono certamente di quelli che possano indurre a pretese di certe forme di comodità del tutto in antitesi con la gravità e le leggi del momento. E' il nostro un tempo di sacrifici che vanno accettati ed affrontati con fermezza e virilità. Ma uno spettacolo come quello che offre quotidianamente questa massa di viaggiatori è qualcosa di mortificante che aggiunge una nota più amara al nostro dolore di italiani. Tanto più quando, a nostro parere, un semplice ripiego può dar le maniera di ovviarvi. Vogliamo dire che basterebbe agganciare un rimorchio alla corriera. Non sappiamo se con un tanto abbiamo detto poco o troppo, se cioè abbiamo alluso ad un provvedimento di molta spicciola amministrazione o alla quadratura del circolo. Noi crediamo fermamente che l'autorevole intervento delle nostre autorità provinciali risolverà questa situazione che non ha niente, proprio niente di confortevole e di edificante.

Proroga presentazioni militari

Si porta a conoscenza degli interessati che per nuove disposizioni dei superiori comandi militari, il termine di presentazione per i cittadini che si trovavano in servizio alla data dell'8 settembre 1943 è prorogato a data da destinarsi. Pertanto coloro che intendano regolarizzare la loro posizione militare ai fini di ottenere il rilascio della dichiarazione di collocamento in congedo possono presentarsi in tutti i giorni feriali durante le ore antimeridiane di ufficio presso la cancelleria comunale di Cormons per la compilazione dell'apposito questionario.

Da oggi distribuzione del sale

Da oggi viene effettuata la distribuzione del sale per la prima quindicina del mese di febbraio. Per l'occasione i rivenditori dovranno ritirare a tutti gli acquirenti del comune di Cormons la prenotazione XXV unitamente al tagliando di prelevamento n. 200 della nuova tessera dei generi vari. Il quantitativo fissato è di grammi 150 per persona. Entro il mattino del giorno 14 corrente i rivenditori dovranno presentare all'ufficio razionamenti i tagliandi su fogli da cento bollini ciascuno. Il sale deve essere distribuito esclusivamente alla popolazione del comune di Cormons ed a clienti abituali di ogni rivendita.

La scomparsa della nobildonna Teresita Del Mestre ved. Waiz

Dopo una breve malattia si è spenta la N. D. contessa Teresita del Mestri vedova Waiz, discendente da una fra le più nobili ed antiche famiglie di Cormons che annovera fra gli illustri antenati uomini di lettere e d'armi ed alti prelati fra cui due vescovi.

La sua morte ha destato vivissimo compianto nella popolazione di Cormons a cui l'estinta si sentiva attaccatissima benchè vivesse da molti anni ritirata seguendone tuttavia con amoroso interesse il continuo sviluppo e le varie vicende.

Nobilissima oltre che di casato, nel tratto sapeva conquistarsi istintivamente le simpatie di coloro che avevano modo di accostarla, per la squisita bontà del cuore e per la dolcezza del sorriso pieno d'animo. Lascia larga eredità di affetti specialmente fra i suoi numerosi dipendenti che la veneravano e per i quali Ella sapeva trovare espressioni affettuose di incoraggiamento e di comprensione. Molto caritatevole verso i più bisognosi amava accostarsi ad essi in silenzio, aliena di ogni forma di pubblicità.

Ora l'indimenticabile nobildonna riposa sul colle di San Mauro nella tomba gentilizia della silente e suggestiva chiesetta, all'ombra di cipressi secolari, e tra quelle balze che, per il suo geniale impulso e l'infaticabile opera dei suoi fedeli coloni, sono tutto un sorriso di ubertosi vigneti.

Alla N. D. Wally Waiz Del Mestri le più vive condoglianze.

Onorare beneficando

All'Ente comunale di assistenza sono pervenute le seguenti offerte: famiglia barone Locatelli lire 200 per onorare la memoria di monsignor Francesco Ballaben; una notevole somma hanno versato le contesse Lucia e Silvia del Mestri di Medea per onorare la memoria della contessa Teresita del Mestri vedova Waiz.

Il presidente dell'Ente vivamente ringrazia.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. S. A. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Dopo non lunga infermità, cristianamente chiudeva, settantanovenne, la sua laboriosa esistenza

Sebastiano Bertolissio

Profondamente addolorati le partecipano la MOGLIE; le figlie LUISA col marito colonnello CIMOLINO, prigioniero in Russia; ELDA col marito dott. MISSIO; LAURA; i NIPOTI; i PARENTI.

I funerali seguiranno domenica 6 corr. alle ore 15.30.

Dignano, 5 febbraio 1944.

Alle ore 14 di ieri spirava munita dei conforti religiosi l'anima buona di

Anna Maria De Marco fu Guido

Ne danno il doloroso annuncio i fratelli FERRUCCIO, LUCIANO con la moglie ELVIRA MASCHIETTO e i nipoti ANNA MARIA e GUIDO, gli ZII e i PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo domani, domenica, alle ore 14 partendo dall'abitazione in corso Vitt. Em. 22.

Pordenone, 5 febbraio 1944.

ERNIA

NON PORTATE PIU' IL VOSTRO CINTO

Tormento inutile e dannoso se i cuscinetti vi schiacciano l'Ernia contro l'inguine facilitandone spesso lo strozzamento, l'ingrandimento e la discesa in fondo.

Se volete evitare questi gravi inconvenienti ed avere la vera sensazione di ben essere più sofferenti di Ernia provate la nuova invenzione della Casa del

Dott. M. BARRERE dott. PIERI

SUPER-NEO BARRERE

Senza compressori - Senza molle. Lo specialista riceve personalmente a:

UDINE - Giovedì 10 (ore 14-17) e venerdì 11 (ore 9-12 e 14-17) presso Farmacia Colutta, piazza Garibaldi.

Catalogo gratis: Dott. Pieri, via Lecco n. 2 Milano.

"Signore,,
Per la bellezza dei vostri capelli rivolgetevi al concessionario esclusivo
Ditta B. DI CINTIO
VIA DEL CARBONE 7 a
Vi può fornire tutti i numeri delle tinture per capelli
Inecto - Imedia - Tinsol
Persiana - Komol
VISITATECI

MARIA LEMBO
Sartoria per Signora
BUON GUSTO ACCURATEZZA
SOLLECITA CONSEGNA
UDINE Via Cavour 8

Scuola - Guida Somintendi
Udine - Piazzetta Gorgo.
Laterale via Poscolle, tel. 2-87
Patenti di I - II - III gr. e per autotreni
Corsi continuati e accelerati

TOLMEZZO - Via Roma 3 - Tel. 83
AGENZIA AFFARI
Ricerca, Collocamento merci, Mediazioni, Compravendite, Locazioni, Mutui, ecc.

Annunci economici

COMPRE-VENDITE-CESSIONI

VENDESI gruppo caseggiati Tarcento uso industriale. Rivolgersi Caffè Zecchini, Udine. 3759

VENDO vicinanze stazione Manzano appezzamento terreno fabbricabile 1250 mq. d'angolo, adatto per industria, commercio, 33 mq. Puntonini: Manin, 9, tel. 13.60. 3792

VENDO, affitto, due negozi rimagliatura calze buone condizioni. Rivolgersi via Carbone 7 a. 3713

NEGOZIO cerco anche piccolo purchè centrale e punto transitatissimo. 3757 Pubblicità Popolo Friuli.

CAMION gasogeno acquistasi portata q.li cinquanta. Scrivere Caffè Manzoni, Udine. 3751

COMMERCIALI

BICICLETTA donna cercasi. Indirizzare offerte via Aquileia 14. 3748

CAMBIEREI bagno lusso nuovo tutto completo con auto gommata, ottimo stato o furgoncino. Scrivere 3768 Pubblicità Popolo Friuli.

STUDENTI: disponiamo, rate o contanti enciclopedie ragazzi, dizionari enciclopedici. Nel vostro interesse scriveteci! Senza impegno verremo a visitarvi. Offerte 3761 Pubblicità Popolo Friuli.

PELLICCIA agnello chiara vendo, prezzo trattabile, via Montegrappa, 29. 2754

TRATTEREI cambio macchina fotografica Goerz Anschutz nove per codici obiettivo Goerz serie III Dagor f. 1.6.8 con binoccolo Zeiss o Goerz. Offerte 3753 Pubblicità Popolo Friuli.

VENDESI gelateria elettrica, nuova 4 fori completa compressore con Cattabriga. Pubblicità Popolo Friuli. 3727

VESTITO lana nuovo. Due cappelli uomo seminuovi vendesi. Via Aquileia 14. 3747

ACQUISTASI occasione circa 300 poltroncine o sedie per cine. Offerte 3740 Pubblicità Popolo Friuli.

AFFITTI

AFFITTASI appartamento 4 vani a 15 Km. Udine. Rivolgersi via Armando Diaz 54, dalle 13 alle 14. 3742

CERCO bella camera ammobiliata con bagno presso distinta famiglia, possibilmente paraggi piazzale Cappo. Telefonare 17.89. 3752

CERCASI appartamento tre stanze, bagno cucina gas possibilmente piccolo terrazza Udine. Offerte 3746 Pubblicità Popolo Friuli.

PERSONA seria rileverebbe paraggi od oltre porta Gemona, abitazione indipendente piccola famiglia durante periodo sfollamento. Offerte 3733 Pubblicità Popolo Friuli.

STANZA o cameretta ammobiliata cercasi. Offerte N. 3755 Pubblicità Popolo Friuli.

UFFICIALE superiore esercito stabile Udine cerca appartamento 2 o più camere con servizi anche periferia. Scrivere 3880 Pubblicità Popolo Friuli.

LEZIONI CONVERSAZIONI

DOTTORE commercialista impartisce lezioni materie professionali, matematica lingua francese, inglese. Lamandola via Venezia, 129. 3703

OFFERTE DI LAVORO

CERCASI cuoca provetta raffinata ottime referenze. Scrivere Amministrazione Freschi. Cordovado, Udine.

APICOLTORE provetto con piccola famiglia cercasi per conduzione apiario. Scrivere dott. Toniatti, Latisana.

OFFERTE DI IMPIEGO

ELETTRICISTI cercasi collocamento stufe elettriche «ARIEL» C.O.E.: le migliori; senza filamento incandescente, senza candela. Indirizzare concessionario Mazzili, Cividale. 3762

ELETTROCONDIZIONATORI «Ariel» C.O.E. ricambio aria riscaldamento igienico. Cercasi agenti ovunque. Scrivere concessionario Mazzili, Cividale. 3763

CERCASI signorina adatta negozio tintoria, pratica, trattative clienti, riordino indumenti, registrazioni; nonchè tre stiratrici provette. Rivolgersi via Manin 16 b. 3756

SIGNORINA giovane svelta disposta svolgere attività produttiva ramo librario cercasi. Guadagno sicuro. Offerte 3761 Pubblicità Popolo Friuli.

SMARRIMENTI

MANCIA generosa restituendo portasigarette smarrito a Collavati Caramelle via Volturno. 3760

SMARRITA cagnetta pechinese nera petto bianco rispondente al nome Pucci. Generosa mancia riportandola viale Trieste 18.

VARI

ACCETTO carico autotreno località Toscana. Offerte 3749 Pubblicità Popolo Friuli.

CERCASI giovane modella studio pittore. Offerte scritte 3 x Pubblicità Popolo Friuli.

Annunci sanitari udinesi

Dott. B. PITTONI
MEDIC. GEN. e CHIR. MINORE in AMB. e a DOMIC. dei PAZIENTI si è trasferito
RICEVE alle 10 in CASA CURA CAVARZERANI Via Treppo 16 - Telef. 334
Abitaz. VIA SAVORGNANA 22

Dott. SCROSOPPI
MALATTIE della PELLE e GENITO URINARIE
Udine - Via Poscolle 22
Riceve 10-30-12.30 e 15-17.30
Abit.: Piazzale Osoppo, 3 - Tel. 6-50

Dr. G. FALESCHINI
MEDICO CHIRURGO SPECIALISTA
MALATTIE VENEREE e PELLE
Riceve: ore 10-12.30, 15-16.30-18-19.30
UDINE, vicolo Brovedan 6 - Tel. 13-68 (da piazza delle Erbe e via Zanon)

Dott. TULLIO VEZZIL
Medico Chirurgo Specialista
MALATTIE DEI RENI E DELLA VESCICA
Udine - Piazza Mercatonuovo, 18
Riceve dalle 13 alle 15 - Tel. 1148

Il Dr. T. BALDASSARRE
ha ripreso visite e consulti nella propria Casa di Cura per MALATTIE DEGLI OCCHI
Via Duca d'Aosta 5 - Tel. 3.60

Dr. ARTICO FLAIBANI
Medicina generale
Ambulatorio via Fabio Asquini, 8 UDINE
Riceve dalle ore 13 alle 15

MALATTIE NERVOSE
Dr L. MEZZINO
già assist. Clinica neuropatologica R. Università di Napoli
Medico Ospedale Psichiatrico
UDINE - Via Volturno 1
Riceve ore 13-15

Casa di cura dott. Castellani
MALATTIE REUMATICHE E DEL RICAMBIO
Ambulatorio dalle ore 8 alle 11

MALATTIE NERVOSE
Prof. C. BELLAVITIS
Lib. Doc. R. Università di Padova
Riceve: giovedì ore 10-12 e 13-15, sabato ore 13-15
presso Casa di Cura dott. Castellani Porta Gemona - UDINE - Tel. 1.84

Dott. L. BADER
Specialista primario
ORTOPEDIA - TRAUMATOLOGIA
gia Ass. Vol. all'Ist. Rizzoli di Bologna
Riceve Martedì ore 14-16 presso Casa di Cura dott. Castellani, Porta Gemona - Udine - Tel. 1.84.

CIVIDALE
Prof. Dr. M. CORDARO
Docente Patologia Medica nell'Università di Catania
Consultazioni Medicina Interna
Primario dell'Ospedale Civile
Visite: Ospedale ore 10-11 nell'abitazione ore 12-13
Piazzetta Terme, 4 - Cividale.

TINTORIA - PULITURA
COMINO
UDINE - Riva Bartolini - tel. 1419
"IL VERO RISPARMIO"

CASA DI CURA
PER LE VENE VARICOSE - PIAGHE ED ECZEMA DA VARICI
Cure moderne - radicali - senza operazione
MALATTIE DELLA PELLE NON CONTAGIOSE - ARTRITE - REUMATISMI e GOTTA - SCIATICA
Dr. G. DE LEO
Medico Specialista perfezionato nelle Cliniche Universitarie di Parigi
UDINE, via Gemona, n. 59 - Visite dalle 10-12 e dalle 15-18 - Tel. 11.05

SCUOLA PROFESSIONALE DI TAGLIO MASCHILE e FEMMINILE
Prof. A. DOLCE - Udine - Via A. Zanon 2
Sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 1944 XXII